

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2007

PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2007 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 21,1 milioni di euro, a fronte di quella di 11,4 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2007 il risultato operativo ha segnato una perdita di 8,4 milioni, che si confronta con quella di 6,4 milioni registrata nel terzo trimestre 2006.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2007, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2006, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2007, raffrontata con quelle al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- la relazione trimestrale è stata redatta utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); le note di commento sono state predisposte secondo quanto indicato nell'allegato 3D del Regolamento CONSOB n. 11971;
- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale, per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Tuttavia si ricorda che dal 2007 l'attività poliestere delle linee *short spinning* è gestita da Fibras Europeas de Poliéster (FEP) - società partecipata da Montefibre al 40% e valutata con il metodo del patrimonio netto, costituita per realizzare il progetto di integrazione delle attività fibra poliestere di Montefibre e di La Seda de Barcelona (LSB) - per il tramite della controllata operativa Fidion, che ha stipulato con Montefibre un contratto di affitto di azienda.

Gli accordi tra Montefibre e LSB hanno anche comportato il trasferimento a Fidion del ramo di azienda per la produzione di fiocco poliestere tradizionale, con i relativi impianti, attualmente fermi. Poiché su questi impianti Montefibre e Fidion hanno stipulato due opzioni - di acquisto e di vendita - esercitabili a fine 2009, essi continuano ad essere presentati nel bilancio del Gruppo Montefibre, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	30.9.2007	30.9.2006	3° Trim. 2007	3° Trim. 2006
Ricavi netti	237,7	315,5	67,7	98,2
Altri ricavi e proventi	4,0	2,4	1,2	0,5
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(224,3)	(289,0)	(64,4)	(91,6)
Lavoro e oneri relativi	(29,3)	(33,2)	(9,8)	(10,4)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	(0,4)	2,1	(0,1)	0,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	(12,3)	(2,2)	(5,4)	(3,3)
Ammortamenti	(9,0)	(9,2)	(3,0)	(3,1)
Rettifiche di valore	0,2	0,0	0,0	0,0
RISULTATO OPERATIVO	(21,1)	(11,4)	(8,4)	(6,4)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	30.9.2007	30.6.2007	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(7,6)	(11,0)	(7,8)
- Debiti finanziari	(55,1)	(57,3)	(67,9)
- Attività finanziarie	0,0	0,0	0,0
- Disponibilità	9,5	20,4	20,6
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45,6)	(36,9)	(47,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(53,2)	(47,9)	(55,1)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 237,7 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2007								
Italia	39,3	16,5	0,0	0,0	0,0	0,0	39,3	16,5
Resto Europa	41,6	17,5	0,0	0,0	0,0	0,0	41,6	17,5
Altri paesi	156,8	66,0	0,0	0,0	0,0	0,0	156,8	66,0
TOTALE	237,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	237,7	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per i primi nove mesi del 2006:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2006								
Italia	47,3	14,9	7,7	2,5	0,0	0,0	55,0	17,4
Resto Europa	45,0	14,3	12,4	3,9	0,4	0,1	57,8	18,3
Altri paesi	202,5	64,2	0,2	0,1	0,0	0,0	202,7	64,3
TOTALE	294,8	93,4	20,3	6,5	0,4	0,1	315,5	100,0

Rispetto ai primi nove mesi del 2006 si registra una riduzione del 24,7%, risultante di una variazione del +6,5% per prezzi e del -31,2% per volumi. Quest'ultima, in particolare, è dovuta sia all'azzeramento delle vendite di fibre poliestere, per quanto detto in premessa, sia ad una contrazione delle vendite di fibra acrilica. La variazione per prezzi, oltre che ad aumenti dei ricavi unitari sulle fibre acriliche, è anche legata al cambiamento del mix complessivo di vendite, sia perché i prezzi delle fibre acriliche sono in generale superiori a quelli delle fibre poliestere, sia per i tagli alle vendite di fibra acrilica trattate a prezzi minori.

Le variazioni di prezzo della fibra acrilica hanno sostanzialmente seguito gli andamenti dei costi della materia prima acrilonitrile, che sono cresciuti del 5,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Nonostante un ulteriore incremento dei costi dell'energia, si è conseguito un recupero dei margini unitari rispetto a quelli - molto insoddisfacenti - dei primi nove mesi del 2006, anche se insufficiente a compensare la riduzione dei volumi venduti.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 22,4% rispetto al corrispondente periodo del 2006, per l'effetto combinato della riduzione dei volumi venduti, e dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito dell'11,7% rispetto ai primi nove mesi del 2006, per effetto del trasferimento del personale a Fidion e anche per il ridimensionamento delle strutture operative nelle sedi e negli stabilimenti. Inoltre questa posta ha beneficiato di una riduzione di 0,6 milioni dell'accantonamento al fondo benefici ai dipendenti, per l'adeguamento del suo calcolo alla nuova normativa sul TFR.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2007 confrontati con quelli corrispondenti del 2006:

	2007	2006
Organico operativo	737	818
Organico a ruolo	882	1.104

Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il saldo delle operazioni non ricorrenti, negativo per 0,4 milioni è determinato essenzialmente da

incentivazioni all'esodo di personale della sede.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a -12,3 milioni di euro, a fronte dei -2,2 dell'anno precedente, quando peraltro l'apporto delle operazioni non ricorrenti era stato positivo per 2,1 milioni. Peggiora, anche se in minor misura, è pure il margine operativo lordo del terzo trimestre (-5,3 milioni, al netto delle operazioni non ricorrenti, contro -3,3). Si conferma pertanto anche in questa seconda parte dell'anno la situazione di difficoltà del business delle fibre acriliche dovuta sia al calo dei consumi in Europa sia agli elevati costi delle materie prime e dell'energia, come già segnalato nella relazione semestrale.

Gli ammortamenti ammontano a 9,0 milioni di euro, in linea con quelli dei primi nove mesi del 2006; in particolare questa voce comprende, per 1,5 milioni, gli ammortamenti degli impianti conferiti a Fidion, per le motivazioni esposte in premessa.

Dopo rettifiche di valore per 0,2 milioni, il risultato operativo è stato di -21,1 milioni di euro, rispetto ai -11,4 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il risultato operativo del terzo trimestre è stato di -8,4 milioni di euro, a fronte dei -6,4 registrati nello scorso anno.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 53,2 milioni, è sostanzialmente in linea con i valori di inizio anno.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Permangono i fattori che negativamente condizionano la situazione dell'industria europea delle fibre: elevati costi delle materie prime e dell'energia, pressione delle importazioni di prodotti tessili dalla Cina dopo la scadenza dell'Accordo Multifibre a gennaio 2005 e rafforzamento dell'euro, che penalizza la competitività dei produttori europei.

Per quanto riguarda le fibre acriliche, in questi primi nove mesi del 2007 la situazione si è ulteriormente deteriorata: dopo la pausa del quarto trimestre dell'anno scorso, è ripresa la crescita dei costi dell'acrilonitrile, a livelli che rendono il costo della fibra, anche nei paesi asiatici, non competitivo con quello di altre fibre, generando una caduta dei consumi pure in quelle aree geografiche, dove prima si manifestava un incremento.

Inoltre, a causa di fermate più o meno accidentali di impianti produttivi in varie aree mondiali, si è verificata in Europa una carenza di acrilonitrile che ha costretto i produttori di fibra a ridurre

produzioni e vendite.

Gli effetti negativi di quanto sopra esposto sono confermati dai dati delle consegne dei produttori europei di fibra acrilica (inclusi i turchi), che nei nove mesi trascorsi hanno visto non solo un calo del 23,2% in Europa occidentale, ma cali più o meno sensibili anche nelle altre aree geografiche: Europa orientale e Turchia (-5,4%), Cina (-29,2%), resto del mondo (-7,3%).

Le vendite complessive dei produttori europei nel mondo sono pertanto diminuite del 10,2% mentre, per una parallela diminuzione delle produzioni, il livello dei loro stocks si è mantenuto a valori decisamente bassi.

In questo contesto anche i volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo nei primi nove mesi dell'anno hanno registrato una discesa, che si è accompagnata ad un riposizionamento geografico delle consegne; infatti alla forte riduzione in Europa Occidentale ha fatto riscontro un solo modesto calo in Europa dell'Est e Turchia, mentre si sono drasticamente ridotte le vendite in Cina e negli altri paesi del Far East, troppo poco remunerative nell'attuale situazione di mercato. Il recupero sui prezzi di vendita degli incrementi dei costi delle materie prime verificatisi nei precedenti trimestri ha determinato, nei nove mesi trascorsi, un miglioramento, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, dei margini unitari, che sono comunque tuttora insoddisfacenti. Peraltro, il notevole calo dei volumi venduti ha fatto sì che il margine lordo di questo business si mantenesse a valori negativi. Tra l'altro, nell'ultima settimana di settembre gli allagamenti provocati dalle intense piogge nell'area veneziana hanno costretto ad una fermata di alcuni giorni della marcia produttiva nello stabilimento di Porto Marghera ed hanno comportato danni significativi, i cui effetti economici, al netto di rimborsi assicurativi, saranno in buona parte riflessi nei risultati di ottobre.

Al contrario delle fibre acriliche, la situazione di mercato delle fibre poliestere in Europa nei primi nove mesi ha mostrato segni di miglioramento, anche se l'incremento dei consumi continua ad essere accompagnato da una forte incidenza delle importazioni da fuori Europa.

In questo contesto le produzioni di fibra da materiali di recupero su linee *short spinning* effettuate da Fidion hanno mostrato un miglioramento sia in termini di volumi che di margini unitari rispetto allo scorso esercizio (quando erano ancora gestite da Montefibre). Il margine operativo di questa attività è pertanto risultato positivo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Gli andamenti dei consumi e delle vendite di fibre in Europa Occidentale indicano una perdurante debolezza del mercato.

In questo contesto s'inquadra la decisione di Montefibre di adeguare gli assetti produttivi della fibra acrilica, per conseguire un mix di vendite più selettivo in termini sia di prodotti che di mercati. Ciò comporta una significativa riduzione dei volumi di produzione delle commodities a Porto Marghera, accompagnata da un riallineamento dei costi di stabilimento, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della cassa integrazione guadagni ordinaria, e contemporaneamente l'utilizzo ottimale della capacità produttiva dello stabilimento di Miranda de Ebro. E' stata nel frattempo perfezionata l'acquisizione, anticipata nella relazione semestrale, del 50% di Genfibre e sono in corso le azioni per l'incorporazione della stessa in Montefibre Hispania, ponendo le premesse per un sostanziale risparmio nei costi energetici dello stabilimento di Miranda de Ebro fin dal corrente anno.

La perdurante tensione nei prezzi del greggio difficilmente consentirà nell'immediato un arresto della crescita dei costi dell'acrilonitrile e dell'energia, che si prevede possa maturare nel corso del primo trimestre del 2008. Nel contempo proseguiranno le azioni atte a recuperare sui prezzi di vendita della fibra gli aumenti delle quotazioni della materia prima. E' previsto che queste azioni, unitamente ai nuovi assetti produttivi, determineranno un miglioramento della redditività del business acrilico nei prossimi mesi, ed il ritorno ad un margine operativo lordo consolidato moderatamente positivo nel primo trimestre dell'anno venturo.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario netto, pur in una situazione di mercato ancora difficile, non sono previste variazioni significative di qui a fine anno, al netto dell'esborso di 7,0 milioni di euro effettuato in ottobre per il pagamento della quota non dilazionata del prezzo di acquisto di Genfibre, coperto da una nuova linea di credito a medio-lungo.

Milano, 6 novembre 2007

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione trimestrale al 30 settembre 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 6 novembre 2007

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157